

GLI ORDINI DEL GIORNO

Ordine del giorno numero 1 di Alex Marini (Gruppo Misto)

Studiare la possibilità di prevedere attività all'aria aperta

L'ordine del giorno numero 1 di Marini impegna la Giunta a porre allo studio modelli scolastici che prevedano attività educativa all'aria aperta, al fine di introdurre modalità di apprendimento trasversali che sviluppino negli studenti caratteristiche come la disponibilità alla cooperazione, la fiducia, la capacità di risolvere problemi, prendere decisioni, stabilire obiettivi, capacità comunicative, leadership, responsabilità e capacità di riflettere.

Ordine del giorno numero 2 di Alex Marini (Gruppo Misto)

Attivare nelle scuole la figura del coordinatore ambientale

L'ordine del giorno numero 2 sempre di Alex Marini impegna la Giunta a valutare l'introduzione del coordinatore ambientale all'interno degli istituti scolastici trentini, affidando a tale figura sia funzioni di coordinamento dell'attività educativa, sia di perseguimento degli obiettivi di riduzione e di efficientamento energetico dell'edificio, avvalendosi del supporto dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente e dell'energy manager.

Ordine del giorno numero 3 di Ugo Rossi (Gruppo Misto)

Insegnare "etica" a coloro che decidono di non frequentare l'ora di religione

L'ordine del giorno numero 3 di Rossi impegna la giunta ad attivarsi al fine di introdurre l'insegnamento di etica in tutte le scuole trentine come attività formativa alternativa obbligatoria per chi decide di non frequentare l'ora di religione e a coinvolgere esperti nel settore disciplinare M-FIL/03 (classe di Filosofia Morale) per la definizione delle metodologie didattiche e la redazione di un programma scolastico valido per tutto il territorio provinciale.

Ordine del giorno numero 4 di Luca Zeni (Partito Democratico)

Non favorire i non vaccinati nei protocolli covid per la scuola

L'ordine del giorno numero 4 di Luca Zeni del PD impegna la Giunta a: 1. Rispettare quanto già adottato da un odg alla legge di bilancio che impegnava la Giunta ad attuare una linea rigorosa rispetto all'attuazione delle regole sull'applicazione del green pass, implementando i controlli e non chiedendo deroghe per le persone non vaccinate; 2. Ad adottare come linea generale il recepimento dei protocolli e delle previsioni per il Covid sulla scuola stabiliti a livello nazionale, e soltanto alla luce di motivazioni solide distinguere la disciplina provinciale, in ogni caso evitando di adottare misure volte ad evitare "la discriminazione per le persone non vaccinate". Al contrario si incentivi il più possibile la vaccinazione, anche attraverso un'applicazione rigorosa delle disposizioni che prevedono minori restrizioni per chi si vaccina; 3. Ad allineare anche per le scuole medie la disciplina statale e provinciale, mantenendo le lezioni in presenza anche con 2 positivi, mandando in DAD soltanto gli studenti non vaccinati, al fine di favorire la scuola in presenza e non penalizzare gli studenti vaccinati; 4. A fornire a tutte le scuole dispositivi di protezione FFP2 per insegnanti e studenti, al fine di garantire una maggiore efficacia nella prevenzione del contagio.

Ordine del giorno numero 5 di Paolo Zanella (Futura)

Puntare all'alfabetizzazione finanziaria prima dei docenti e poi degli studenti.

L'odg di Zanella mira ad impegnare la Giunta ad inserire attraverso l'Iprase percorsi formativi rivolti ai docenti sul tema dell'alfabetizzazione finanziaria, finalizzate alla progettazione nelle scuole di unità didattiche di apprendimento che permettano agli alunni di acquisire competenze, abilità e di saper affrontare e risolvere problemi in questo campo.

GLI EMENDAMENTI CONCORDATI CON L'ASSESSORE BISESTI

I sette emendamenti concordati dai due consiglieri di minoranza con l'assessore all'istruzione Bisesti, che hanno portato all'approvazione del provvedimento, prevedono queste novità: tener conto delle proposte delle consulte dei genitori e degli studenti nonché del parere del collegio docenti per l'approvazione del progetto d'istituto da parte del consiglio dell'istituzione, privilegiando la programmazione educativo-didattica; la limitazione dei poteri di gestione del dirigente scolastico che non potrà più prendere decisioni in assoluta autonomia; l'affidamento della scelta dei libri di testo non più all'intero collegio docenti ma ai dipartimenti disciplinari di competenza nelle materie oggetto dei volumi in cui il collegio articolato; il conferimento dell'incarico di Sovrintendente scolastico da parte della Giunta previa procedura selettiva tra dirigenti di istituzioni scolastiche e formative che hanno maturato almeno 5 anni di esperienza in questo ruolo; Sovrintendente chiamato a proporre insieme al dirigente generale del dipartimento competente a chi conferire l'incarico di dirigente scolastico.